



COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO

Provincia di Vicenza (VI)

PARERE DEL REVISIONE UNICO
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Dr.ssa Maria Cogato



Comune di Nogarole Vicentino (VI)

Verbale del 27 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisione Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Nogarole Vicentino (VI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nogarole Vicentino (VI), li 27 luglio 2015

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dr.ssa Maria Cogato, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 15.06.2015 con proposta di delibera n. 30 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 30.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 (deliberazione di G.C. n. 25 del 30.04.2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	197.246,05		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	601.150,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	210.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	271.900,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	154.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	154.000,00
<i>Totale</i>	1.900.771,79	<i>Totale</i>	2.009.384,71
Avanzo amministrazione 2014	28.112,92	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	68.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.500,00		
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.009.384,71	<i>Totale complessivo spese</i>	2.009.384,71

2. Verifica equilibrio corrente 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel:

Entrate Titolo I,II,III	€ 935.621,79 +		
Spese correnti	€ 873.721,79 -		
Differenza avanzo economico		€ 61.900,00	
Quota capitale amm.to mutui		€ 61.900,00	
Tale differenza		€ - zero	

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	54.900,00	54.900,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per sanzioni amm.codice della strada	400,00	400,00
Per contributo pagamento mutui	11.717,17	11.717,17

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente:

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
Contributo rilascio permesso di costruire		
Recupero evasione tributaria	15.000,00	4.500,00
Riconoscimento debiti fuori bilancio		
Sanzioni al codice della strada	400,00	400,00
Altre (conc. Cave)	20.000,00	20.000,00
Totale	35,400,00	24.900,00
Differenza		10.500,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria:

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	28.112,92	
- avanzo del bilancio corrente	28.650,00	
- permessi di costruire	25.000,00	
- monetizz. aree fabbr. e perequazione dir.edificatori		
- F.do pluriennale vincolato per spese in c.cap.	68.000,00	
Totale mezzi propri		
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	460.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi	100.000,00	
Totale mezzi di terzi		
TOTALE RISORSE		709.762,92
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		709.762,92

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30.09.2014 la delibera n. 30 del 29.09.2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

In data 30.04.2015 con provvedimento n. 8 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 determinando un avanzo di amministrazione di € 50.819,21=.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	663.208,81		
Entrate titolo II	77.400,00		
Entrate titolo III	190.046,05		
Totale entrate correnti		930.654,86	
Spese correnti titolo I		868.154,86	
Differenza parte corrente			62.500,00
Quota capitale amm.to mutui		62.500,00	
Quota capitale amm.to prestiti obblig.		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale			62.500,00
Differenza			0,00

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	663.817,93		
Entrate titolo II	77.600,00		
Entrate titolo III	189.846,05		
Totale entrate correnti		931.263,98	
Spese correnti titolo I		866.563,98	
Differenza parte corrente			67.400,00
Quota capitale amm.to mutui		67.400,00	
Quota capitale amm.to prestiti obblig.		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale			67.400,00
Differenza			0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 55 del 20.10.2014.

E' stata inoltre predisposta la proposta di delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, che prevede alcune modifiche delle opere previste nella delibera di adozione dell'G.C., da portare all'approvazione nel corso del consiglio comunale.

Nel programma triennale delle opere pubbliche sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Per il 2015, 2016, 2017 non sono previste assunzioni. Dal 2013 il comune è soggetto al patto di stabilità. L'Organo di Revisione ha constatato la non diminuzione della spesa per il personale sostenuta nel 2014, rispetto alla spesa corrente media 2011-2012-2013, ai sensi dell'art 1, commi 557, 557bis e 557 quater Legge n. 296/2006.

Si sottolinea che il mancato rispetto dei vincoli sulla spesa per il personale, impone – in ogni caso – di conformarsi ai **divieti**:

- di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, e
- di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del divieto di assunzione (*art. 1, c. 557ter, legge 27 dicembre 2006, n. 296, aggiunto dall'art. 14, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n.326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art.170 del TUEL, nello stesso statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

1. obiettivo per gli anni 2015/2017

Il D.L. 78 del 19 giugno 2015 recante "Disposizioni urgenti in materia in enti territoriali" ha pubblicato i nuovi obiettivi del patto (erano stati concordati nella conferenza Stato Città del 19 febbraio e si era in attesa dell'ufficializzazione tramite il decreto):

anno	obiettivo
2015	84
2016	90
2017	90

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è al netto dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione. Pertanto, gli obiettivi effettivi da raggiungere possono essere così riassunti:

	finale
2015	56
2016	62
2017	62

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

165	160	5
176	169	7
166	159	7

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al crono programma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	181.693,11	125.184,60	132.000,00
I.M.U. accertamento evasione	10.251,15	0,00	15.000,00
IUC-TASI		81.933,00	82.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	288,00	116,70	500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	96.413,96	117.679,43	145.000,00
Addiz. Comunale sul consumo energ.eletr.	0,00		
Imposta di soggiorno			
Cinque per mille IRPEF	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	288.646	324.914	374.500
Categoria II - Tasse			
TOSAP	1.679,00	2.195,46	2.500,00
Tributo prov. Tariffa smalt. Rifiuti	5.000,00	6.000,00	6.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani TARES/TASI	90.000,00	114.002,09	121.895,00
Altre tasse			
Totale categoria II	96.679	122.198	130.395
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	199.032,52	166.433,39	147.780,74
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	199.032,52	166.433,39	147.780,74

La legge di stabilità 2014 ha introdotto la **IUC imposta unica comunale**, tributo formalmente unico basato su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, il secondo relativo all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si articola nell'IMU, componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e in una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a carico dell'utilizzatore dell'immobile.

Imposta municipale propria

Per l'anno 2015, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti è risultato necessario confermare l'aliquota dello 0,85%, come stabilito dalla deliberazione di C.C. n.12 del 12.05.2014, per le aree fabbricabili, per i terreni agricoli e i fabbricati che non sono abitazioni principali e pertinenze (escluse le categorie catastali A1 A8 A9). Tale manovra consentirà di avere un gettito complessivo stimato in un ammontare di € 132.000,00=.

Imposta di Pubblicità

La base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate, e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali e impianti comunali (pubbliche affissioni).

Addizionale comunale Irpef

Dall'anno 2012 l'aliquota è passata da 0,7 punti percentuali a 0,8 punti percentuali. Il gettito previsto a tale titolo viene quantificato in Euro 145.000,00 calcolato sulla base dell'imponibile IRPEF comunicato dal Ministero dell'interno e risultante dalle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti residenti nel comune riferiti all'anno 2010, opportunamente adeguato agli incassi effettivi.

TARI

Per la Tari i Comuni potranno, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico.

La TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili.

L'importo della TARI è basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l'importo delle tariffe sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vicenza (%).

Le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 sono riportate nella tabella seguente.

Costi di Gestione (GGIND+CGD)	
Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati	
Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche (COSTO FISSO)	1.400,00
Costi di Raccolta e Trasporto RU (COSTO VARIABILE)	25.603,60
Costi di Trattamento e smaltimento RU (COSTO VARIABILE)	22.661,10
Altri Costi (COSTO FISSO)	1.500,00
Costi gestione ciclo Raccolta differenziata	44.325,60
Costi di raccolta differenziata per materiale	

+ costi trattamento e riciclo (COSTO VARIABILE)	8.884,70
Costi Comuni	2.000,00
Costi Amministr. Dell'Accert., della Riscossione e del Contenz. (COSTO FISSO)	5.245,00
Costi Generali di Gestione (COSTO FISSO)	19.750,00
Costi per l'acquisto di beni e servizi (COSTO FISSO)	
Costi d'uso del capitale	
Costi d'uso del capitale (COSTO FISSO)	
TOTALE GENERALE	121.895,00

TASI

Al fine di assicurare, anche per l'anno 2015, la copertura di una quota delle spese correnti dei servizi relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, di illuminazione pubblica per un importo stimato in circa € 82.000,00, si conferma l'aliquota TASI, approvata con deliberazione di C.C. n.24 del 31.07.2014, del 2,5 per mille per abitazione principale e pertinenze non soggette ad IMU, unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci, alloggi sociali, casa coniugale di coniugi separati e alloggi di proprietà personale FFAA.

Pubblicità

Tariffe definite ai sensi del D. Lgs. 507/93 e s.m.i.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Confermate le tariffe definite con deliberazione della Giunta Comunale n.25 del 18/02/2008.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 54.900,00.= e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti

di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 709.762,92.=, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
 ili 2015-2017

	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
	653.675,74	663.208,81	663.817,93	1.980.702,48
	84.700,00	77.400,00	77.600,00	239.700,00
	197.246,05	190.046,05	189.846,05	577.138,15
	601.150,00	817.000,00	582.000,00	2.000.150,00
	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
	154.000,00	154.000,00	154.000,00	462.000,00
	1.900.771,79	2.111.654,86	1.877.263,98	5.889.690,63
	28.112,92	28.112,92	28.112,92	84.338,76
	80.500,00	0,00		80.500,00
	0,00	0,00		0,00
	2.009.384,71	2.139.767,78	1.905.376,90	6.054.529,39

	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
	873.721,79	868.154,86	866.563,98	2.608.440,63
	709.762,92	845.112,92	610.112,92	2.164.988,76
	271.900,00	272.500,00	274.700,00	819.100,00
	154.000,00	154.000,00	154.000,00	1.113.492,00
	2.009.384,71	2.139.767,78	1.905.376,90	6.054.529,39
	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.009.384,71	2.139.767,78	1.905.376,90	6.054.529,39

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Dr.ssa Maria Cogato